

**I Tappa: A VIVA VOCE**  
- Urgenza dell'evangelizzazione  
(Mescolarci) -

*“Quando fare il bene è una cosa che letteralmente ti scappa, mentre nemmeno ci pensi, la mano arriva al momento giusto e scongiura il peggio” (p. 23)*

**INTRODUZIONE:**

“Due vite” (Neri Pozza Editore - “Bloom”, Vicenza 2021, pp. 125, 15.00€) dello scrittore e critico letterario Emanuele Trevi (nato a Roma nel 1964), è il libro che racconta la vita di Rocco Carbone e Pia Pera; è vincitore del Premio Strega 2021. Collaboratore de “Il Corriere della Sera”, “La Repubblica”, “Il Manifesto”, “Il Messaggero” e “Il Foglio”, Trevi è conduttore di programmi radiofonici per Rai Radio 3 ed ha già pubblicato diversi titoli per i tipi di Einaudi, Rizzoli, Laterza e diversi saggi.

**INTERPRETAZIONE:**

Quando si vuole davvero bene a qualcuno si fa fatica a tacere, ad omettere tutte quelle parole che, se dette a viva voce, sanno generare Vita e sanno fare chiarezza, sciogliere dubbi e aprire vie di speranza e di novità. È così ancora di più per il Vangelo, per quell'esperienza di relazione profonda e vera che Gesù vive con i suoi discepoli e che è l'esperienza di ogni cristiano. Nell'incontro con il Signore le storie personali si mescolano diventando ciascuna un po' la vicenda dell'altro, tutto viene riletto senza la paura di chiamare le cose con il loro nome. La buona notizia, a viva voce, arriva nelle nostre vite come una mano tesa al momento giusto e ci salva dal peggio.

**VALUTAZIONE:**

Il titolo “Due vite” prende origine dai due protagonisti del libro, gli scrittori Pia Pera e Rocco Carbone, amici dell'autore. Le loro vicende e il loro rapporto di amicizia diventano preziosa occasione di riflessione sulle nostre storie personali: il lettore viene accompagnato per mano nell'intimità dei sentimenti al punto che in diversi momenti vorrebbe che le parole dei personaggi e dell'autore fossero sue e cerca di impossessarsene. Un libro che a più riprese commuove, coinvolge, turba, costringe e fare un respiro profondo, accende un riflettore sugli affetti e sul rischio che influenzino i destini personali.